

GUIDA AI SERVIZI DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO IN ATS BRIANZA

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

PRESENTAZIONE

GUIDA AI SERVIZI DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO IN ATS BRIANZA

Con questa guida abbiamo voluto creare uno strumento unico e semplice da consultare per permettere di avere una panoramica con i principali servizi del mondo sociosanitario del territorio di ATS Brianza, che comprende le province di Monza Brianza e di Lecco.

La guida è stata pensata per essere utile in primis ai cittadini, ma anche agli operatori dei servizi territoriali che, con questo documento, possono avere una mappatura funzionale per indirizzare correttamente gli utenti e fornire una risposta integrata ai bisogni.

Questo strumento nasce dal lavoro di squadra fatto da diverse strutture interne all'Agenzia di Tutela della Salute ed è pensato per essere in continua evoluzione; infatti, in base alle nuove normative e novità che intercorreranno nel prossimo futuro, prevediamo un aggiornamento ricorrente e puntuale.

Abbiamo pensato ad un documento snello, di facile consultazione che aiuti nella ricerca dei servizi a disposizione per un'appropriata risposta al bisogno, contenente, per approfondire le diverse tematiche e sapere a chi rivolgersi, appositi link che rimandano ai siti specifici.

PAOLA PALMIERI
Direttore Generale ATS Brianza

ANTONIO COLAIANNI
Direttore Sociosanitario ATS Brianza

Documento aggiornato in data 26/10/2026

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

GUIDA AI SERVIZI SOCIOSANITARI

INDICE

ANZIANI

- ANZIANI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
- ALZHEIMER E DEMENZE
- VILLAGGIO ALZHEIMER "IL PAESE RITROVATO"
- RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA)
- CENTRO DIURNO INTEGRATO (CDI)
- RSA APERTA
- RESIDENZIALITÀ ASSISTITA
- CURE INTERMEDIE - ASSISTENZA POST ACUTO
- LEVA CIVICA SENIOR

CURE DOMICILIARI

- CURE DOMICILIARI – ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)
- CURE PALLIATIVE
- FONDO NON AUTOSUFFICIENZA – MISURA SOSTEGNO E MISURA SERVIZI
- DIMISSIONI E AMMISSIONI PROTETTE

FAMIGLIA

- CENTRI PER LA FAMIGLIA
- CONTRIBUTO ECONOMICO PER I SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO
- ACCANTO: SOSTEGNO PER GENITORI SEPARATI, DIVORZIATI E VEDOVI
- LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA
- CENTRO PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA (C.U.A.V.): *PIANO TERRITORIALE BRIANZA: TIME FOR CHANGE*

DISABILITÀ

- INTERVENTI DI INCLUSIONE SCOLASTICA DI ALUNNI CON DISABILITÀ SENSORIALE
- CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO O UTILIZZO DI AUSILI O STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)
- RESIDENZIALITÀ PER MINORI DISABILI GRAVISSIMI

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

GUIDA AI SERVIZI SOCIOSANITARI

INDICE

SALUTE MENTALE, DIPENDENZE E DISABILITÀ PSICHICA

- INTERVENTI DI CASE MANAGEMENT
- UP PERCORSI PERSONALIZZATI IN FAVORE DI PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI IN CONDIZIONE DI DISAGIO E DELLE LORO FAMIGLIE
- PERCORSI DI CURA PER IL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)

STRUTTURE TERRITORIALI

- CASA DI COMUNITA'
- OSPEDALE DI COMUNITA'

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

ANZIANI



GUIDA AI SERVIZI SOCIOSANITARI

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

ANZIANI

ANZIANI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

COSA SONO LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO?

Sono Associazioni composte prevalentemente da volontari che svolgono un ruolo fondamentale sul territorio, spesso in supporto alle fasce sociali più deboli, come quelle degli anziani, soprattutto quelli in situazione di fragilità, integrandosi con gli interventi istituzionali e rafforzandone l'efficienza e l'efficacia.

COSA FANNO?

Tali Associazioni, proprio in ragione della dimensione solidaristica che ne caratterizza l'attività, operano a favore di situazioni di particolare fragilità, volte al soddisfacimento sia di bisogni primari che di natura sociale.

ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO

ATS della Brianza ha predisposto una mappatura delle Associazioni presenti sul territorio, che svolgono attività prevalentemente nell'area anziani.
L'elenco delle associazioni è disponibile e consultabile sia per i cittadini che per gli operatori del settore.
Essendo questa una realtà piuttosto dinamica, l'elenco predisposto potrebbe subire delle variazioni.
Per eventuali comunicazioni e/o modifiche le associazioni del territorio possono contattare ATS inviando una mail al seguente indirizzo: anziani@ats-brianza.it.

ELENCO ASSOCIAZIONI

PORTALE RSA ATS BRIANZA - Liste Associazioni

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino:
SS Servizi Area Anziani

Per operatori e servizi:
SS Servizi Area Anziani

ANZIANI

ALZHEIMER E DEMENZE

CHE COS'È LA DEMENZA?

La demenza è oggi definita come processo degenerativo che distrugge progressivamente le cellule cerebrali, rendendo a poco a poco l'individuo che ne è affetto non autosufficiente.
La demenza si manifesta con declino progressivo delle funzioni cognitive quali :la memoria, attenzione, concentrazione, il linguaggio; causa confusione, cambiamenti improvvisi di umore, disorientamento tale da compromettere le usuali attività della vita quotidiana e delle relazioni.

COSA FARE IN CASO DI SOSPETTA DEMENZA?

Se si è preoccupati o insospettiti perché si riconoscono alcuni di questi sintomi, il primo riferimento è il medico di medicina generale che effettua una valutazione della sintomatologia, dei cambiamenti della vita quotidiana e dei disturbi cognitivi. Al medico spetta il compito di indirizzare il paziente verso **CDCD** (Centri per i disturbi cognitivi e le Demenze) **ex U.V.A attivi sul territorio di ATS Brianza** (C.D.C.D ex U.V.A . Attivi sul territorio di ATS Brianza)

LA RETE DEI SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO

Al seguente link potete trovare i principali servizi dedicati alla persona affetta da patologie dementigene e al suo caregiver
Alzheimer e Demenze

ALCUNE ASSOCIAZIONI DEDICATE

- Federazione Alzheimer Italia Via A. da Giussano 7, Milano- Pronto Alzheimer tel. 02/809767
- AIMA: Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Segreteria Nazionale via Varazze 6, Milano – tel. 02/89406254 - Linea Verde Alzheimer : 800679679
- ARAL: Associazione Ricerca Alzheimer Lissone c/o RSA Agostoni Via Don Bernasconi 14 Lissone tel. 328.69.46.259
- Associazione Segui l'Onda Felicemente - Alzheimer Brianza via Dante Cesana 22 - Carate Brianza tel 339/ 1239685 info@felicementeseguilonda.it

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino:
SS Servizi Area Anziani
Per operatori e servizi:
SS Servizi Area Anziani

ANZIANI

VILLAGGIO ALZHEIMER “IL PAESE RITROVATO”

Il Villaggio Alzheimer è un modello innovativo sperimentale di presa in carico del paziente affetto da demenza. Si tratta di una nuova risposta abitativa organizzata come un piccolo paese, in grado di permettere agli ospiti di condurre una vita quasi normale ricevendo le cure necessarie. Sono presente otto appartamenti per un totale di n. 64 posti letto, allestiti sfruttando la tecnologia domotica.

A CHI È RIVOLTA?

Persone affette da varie forme di demenza o da demenza di Alzheimer di grado lieve - moderato, che non sono più in grado di essere sostenuti al domicilio ma non ancora così compromessi da richiedere il ricovero in RSA.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

L’accesso è riservato a persone con certificazione di demenza (CRS 0,5-2) residenti in Regione Lombardia ed è subordinato all’inserimento in apposite liste.
Un’equipe di valutazione multidimensionale, attraverso l’attribuzione di punteggi specifici legati alla gravità della situazione sanitaria e sociale, definisce la priorità degli ingressi.
La modulistica (Domanda unica di inserimento) è reperibile sul sito internet: Il Paese Ritrovato | Un servizio della Cooperativa La Meridiana (cooplameridiana.it)

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Prestazioni sociosanitarie, assistenziali, riabilitative e di animazione erogate in un ambiente che garantisce interazione sociale, libertà di movimento e autonomia in condizioni di protezione e sicurezza.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

Incompatibile con altre misure e/o servizi sociosanitari.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino:
Il Paese Ritrovato | Un servizio della Cooperativa La Meridiana (www.cooplameridiana.it)
Telefono: 039/3905200

Per operatori e servizi:
SS Servizi Area Anziani

APPROFONDIMENTI

Sito di ATS Brianza: Alzheimer e Demenze

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR n. 7600 del 20/12/2017 - Deliberazione ATS Brianza n. 389 del 15/06/2018

ANZIANI

RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA)

Le Residenze Sanitarie Assistenziali sono strutture sociosanitarie residenziali di lungodegenza, alcune dotate anche di Nucleo Alzheimer, che accolgono persone anziane fragili che non hanno la possibilità di essere assistite al domicilio.

A CHI È RIVOLTA?

Persone, di norma, ultra-sessantacinquenni non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti non assistibili a casa che necessitano di assistenza sanitaria.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Per accedere alla RSA il cittadino o suo familiare deve rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale per la compilazione della "domanda unica di accesso alle RSA" scaricabile dal sito di ATS Brianza. Il cittadino dovrà consegnare la domanda alla/ alle RSA scelta/e. La domanda è utilizzabile per le RSA del territorio di ATS Brianza.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Ogni ospite ha un progetto individualizzato in cui sono analizzati i bisogni e pianificati gli interventi da parte dell'equipe assistenziale. Sono previste prestazioni mediche, infermieristiche, educative e di animazione, riabilitative e assistenziali. In alcune RSA è anche presente il Nucleo Alzheimer.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

Incompatibile con altre misure e/o servizi sociosanitari.

COSTI

La quota sanitaria, nelle RSA accreditate e a contratto, è garantita da Regione Lombardia ai propri residenti tramite ATS. La restante quota è a carico dell'ospite. Talvolta è possibile una compartecipazione da parte del Comune di residenza a seguito di valutazioni di merito.
Nelle RSA che non hanno un contratto con ATS, i costi sono a totale carico dell'ospite.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino:
Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)

Per operatori e servizi:
SS Servizi Area Anziani

APPROFONDIMENTI

PORTALE RSA ATS BRIANZA - Liste Attesa

Sito di Regione Lombardia: Strutture sociosanitarie (regione.lombardia.it)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR n. 7435 del 14/12/2001

ANZIANI

CENTRO DIURNO INTEGRATO (CDI)

Il CDI è una struttura semi-residenziale diurna che accoglie, per alcune ore della giornata, persone oltre sessantacinque anni di età, parzialmente o totalmente non autosufficienti, per supportare le famiglie che mantengono tali anziani al proprio domicilio. Il CDI si colloca nel territorio come valida alternativa al ricovero definitivo.

A CHI È RIVOLTA?

Persone, di norma, ultra-sessantacinquenni, parzialmente o totalmente non autosufficienti.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Per accedere al CDI il cittadino o familiare deve presentare alla struttura scelta:

- la scheda sanitaria compilata e firmata dal Medico di Medicina Generale;
- la domanda di inserimento nella quale sono contenute le informazioni utili per fornire un quadro generale delle condizioni cliniche del richiedente, al fine di valutarne l'idoneità all'inserimento.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Durante le ore di permanenza nella struttura si erogano prestazioni sociosanitarie integrate (infermieristiche, riabilitative e di socializzazione).
I CDI, generalmente, sono aperti dal lunedì al venerdì per almeno 8 ore al giorno, ma In alcuni CDI è possibile una flessibilità nella frequenza oraria e settimanale.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

La frequenza del CDI, se supera le 18 ore settimanali, è incompatibile con la misura B1.

COSTI

La quota sanitaria è garantita da Regione Lombardia ai propri residenti tramite ATS.
È prevista una retta giornaliera a carico dell'ospite, che può variare sia in base ai servizi offerti dalle strutture (ad esempio: disponibilità di trasporto su richiesta, orari di apertura più ampi, flessibilità oraria, ecc) sia in base alle convenzioni attive presso alcuni Comuni del territorio.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino:
Centro Diurno Integrato (CDI)
Per operatori e servizi:
SS Servizi Area Anziani

APPROFONDIMENTI

Sito di Regione Lombardia: Strutture sociosanitarie (regione.lombardia.it)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR n. 8494 del 22/03/2022 e successive modifiche e integrazioni

ANZIANI

RSA APERTA

La RSA Aperta è una misura innovativa che offre la possibilità di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari utili a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, con l'obiettivo di rinviare nel tempo la necessità di un ricovero in una struttura residenziale.

A CHI È RIVOLTA?

Persone **residenti in Regione Lombardia** che si trovano nelle seguenti condizioni:

- demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. (Unità Valutazione Alzheimer) ora C.D.C.D (Centri per Deficit Cognitivi e Demenze);
- anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100% (con o senza indennità di accompagnamento).

Condizione necessaria per attivare la misura è quella di avere, in entrambi i casi, almeno un caregiver familiare e/o assistente professionale (ad esempio: badante) operante nell'arco della giornata e della settimana.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

La RSA Aperta è una misura attiva presso le RSA accreditate che hanno stipulato apposito contratto con l'ATS della Brianza. Per accedere alla RSA Aperta gli utenti, o i loro familiari, devono presentare domanda (4_Modello Domanda per RSA APERTA_ 2018.docx (live.com) direttamente presso la RSA scelta tra quelle aderenti alla Misura. A seguito di presentazione della domanda l'équipe della RSA verifica preventivamente i requisiti di accesso e le eventuali incompatibilità e, in caso di esito positivo, effettua la valutazione multidimensionale e redige un Progetto Individuale che può contemplare servizi di diversa natura (sanitari specialistici, educativi, infermieristici, riabilitativi, assistenziali, ecc.).

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Le prestazioni sono di natura diversa, in relazione alla tipologia di utenza (persone affette da demenza o anziani non autosufficienti) e al progetto individuale definito dall'equipe della struttura.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

La misura è incompatibile con altre Misure (Misura B1 e B2) e/o altri servizi/unità d'offerta della rete sociosanitaria (ad esempio i Centri diurni Integrati).
Gli interventi di RSA Aperta possono essere integrati con la fruizione da parte dell'assistito di prestazioni erogate dalle Cure Domiciliari (ex ADI) e di riabilitazione in regime domiciliare o ambulatoriale.
Le Cure Palliative Domiciliari, possono essere erogate contestualmente alla misura.

COSTI

Non sono previsti costi a carico del cittadino.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino: Strutture autorizzate: Misura RSA Aperta
Per operatori e servizi: SS Servizi Area Anziani

APPROFONDIMENTI

Sito di ATS Brianza: Misura RSA Aperta
Sito di Regione Lombardia: RSA aperta (regione.lombardia.it)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR n. 7769 del 17/01/2018 e s.m.i.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

ANZIANI

RESIDENZIALITÀ ASSISTITA

La Residenzialità Assistita è una misura finalizzata a fornire una risposta assistenziale a persone anziane fragili, residenti in Lombardia.

A CHI È RIVOLTA?

Anziani fragili di 65 o più anni, prioritariamente provenienti dal domicilio, residenti in Lombardia, con limitazione dell'autonomia solo parziale e con rete di sostegno inadeguata o in temporanea situazione di criticità (es. mancanza di rete familiare).

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Per accedere alla misura la persona anziana/fragile o i familiari presentano la domanda alla ASST di riferimento (documento scaricabile al seguente link: PROCEDURA (ats-brianza.it).
La ASST effettua una Valutazione multidimensionale del bisogno specifico di assistenza. Con esito positivo la ASST redige un Progetto Individuale di assistenza per rispondere alle necessità specifiche rilevate.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Le prestazioni sociosanitarie erogabili a carico del Sistema Sanitario Regionale (SSR) consistono in: rieducazione funzionale, attività di prevenzione delle cadute, attività fisica adattata, attività di cammino; prestazioni infermieristiche di base (ad esempio: iniezioni, medicazioni semplici, controllo stomie, ecc.) monitoraggio dell' assunzione dei farmaci, dei parametri vitali, controllo del peso e dell'idratazione, controllo dell'alvo; supervisione nelle attività di base della vita quotidiana (ad esempio: igiene quotidiana, bagno in sicurezza); stimolazione per il mantenimento delle capacità cognitive e delle autonomie; attivazione e/o promozione della partecipazione ad attività culturali, ricreative, religiose, di socializzazione; accompagnamento presso presidi o ambulatori per effettuazione di visite, accertamenti, prelievi ematici.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

È compatibile con l'erogazione di interventi di assistenza domiciliare integrata di tipo prestazionale (es: prelievi ematici, cambio catetere vescicale, ecc.) e con altre prestazioni di tipo ambulatoriale.
Le Cure Palliative Domiciliari possono essere erogate se la persona è in condizioni compatibili con la permanenza in struttura. L'erogazione di Assistenza Domiciliare Integrata prevede invece la sospensione.
La misura non è riconoscibile e quindi incompatibile in caso di: persone allettate e/o con significativi problemi di deambulazione; persone con problemi di demenza moderata o severa; frequenza di altre strutture della rete sociosanitaria sia di tipo residenziale che semiresidenziale.

COSTI

Viene riconosciuto un voucher giornaliero del valore di € 22 per l'acquisto di prestazioni sociosanitarie.
È prevista una integrazione per la quota relativa alla parte alberghiera.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino:
Strutture autorizzate: Residenzialità assistita
ASST Lecco: Coordinamento disabilità e fragilità – ASST Lecco (asst- lecco.it)
ASST Brianza: Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) della Brianza (asst-brianza.it)

Per operatori e servizi: SS Servizi Area Anziani

APPROFONDIMENTI

Sito di ATS Brianza: Residenzialità assistita

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR n. 7769 del 17/01/2018 - DGR n. 491 del 2/08/2018 e s.m.i.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

ANZIANI

CURE INTERMEDIE - ASSISTENZA POST ACUTO

Le cure intermedie sono servizi sanitari rivolti a persone adulte che, dopo un episodio acuto o una riacutizzazione, necessitano di completare il loro percorso di cura per raggiungere il miglior stato di salute possibile. Questi servizi sono destinati a pazienti in condizioni di stabilità clinica e sono progettati per fornire assistenza e riabilitazione in un ambiente meno intensivo rispetto ad un ospedale.

A CHI È RIVOLTA?

Persone adulte, residenti in Regione Lombardia, in condizione di stabilità clinica che, a seguito di un episodio di acuzie o di riacutizzazione, hanno necessità di completare l'iter di cura per raggiungere il miglior stato di salute e benessere possibile.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Per accedere alle Cure Intermedie è necessaria la prescrizione medica attraverso la compilazione di apposita scheda "scheda unica di invio e valutazione per ricovero in unità di cure intermedie"

La scheda può essere redatta e inviata alla struttura scelta dal Medico di Medicina Generale, dal Medico ospedaliero o dal Medico di unità d'offerta sociosanitaria (es. Residenza Socio Assistenziale - RSA) in base alla provenienza della persona.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Le prestazioni sociosanitarie erogate nelle Cure Intermedie hanno l'obiettivo di prendere in carico la persona in fase di post acuzie e assisterla in regime di degenza e di orientare ed accompagnare la persona fragile e portatrice di bisogni complessi in area assistenziale, clinica e sociale.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

Sono incompatibili con le Cure Intermedie le persone che hanno un percorso diagnostico ancora in corso di definizione, una condizione clinica instabile o non completamente risolta, una patologia psichiatrica in fase attiva o una condizione per la quale sono già previsti interventi specifici già definiti (es. persone in Stato Vegetativo permanente, affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica –SLA, ecc.).

COSTI

Le prestazioni erogate nelle Cure Intermedie non prevedono costi a carico dell'utente, fatta eccezione per eventuali servizi alberghieri aggiuntivi, che la singola struttura può mettere a disposizione dell'assistito, il quale ha facoltà di scegliere se usufruirne o meno.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino:
Cure Intermedie/Assistenza Post-Acuta nell'ATS della Brianza

Per operatori e servizi:
SS Servizi per la Domiciliarità

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR n. 4702 del 29/12/2015 - DGR n. 3383 del 10/04/2015 - DGR n. 1185 del 20/12/2013

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

ANZIANI

LEVA CIVICA SENIOR

La Leva Civica Lombarda Senior è finalizzata a contrastare la solitudine e l'isolamento sociale delle persone anziane, offrendo occasioni di impegno sociale che valorizzino il patrimonio di competenze ed esperienze maturato nel corso della vita. La misura sostiene la realizzazione di progetti sperimentali di cittadinanza attiva nei seguenti settori: servizi sociali e sociosanitari; protezione civile; patrimonio ambientale; patrimonio storico, artistico e culturale; educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale; promozione e organizzazione di attività sportive.

A CHI È RIVOLTA?

Cittadini di età pari o superiore a 65 anni che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- percettori di un assegno previdenziale a seguito del raggiungimento dei limiti di età o contributivi, collocati a riposo;
- percettori di prestazioni assistenziali di altro tipo;
- non percettori di assegni previdenziali o prestazioni assistenziali di altro tipo, che tuttavia si qualifichino come inattivi in quanto non occupati (assenza di COB attive) e non disoccupati (assenza di una DID e PSP);
- cittadini italiani o di uno degli Stati aderenti all'Unione europea/titolarità di regolare permesso di soggiorno per i cittadini extra europei e residenza in Lombardia.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Gli enti iscritti all'Albo di Leva Civica Lombarda partecipano al bando regionale presentando i propri progetti sul portale "Bandi e servizi" (www.bandi.regione.lombardia.it).
I cittadini che vogliono diventare volontari di Leva Civica Senior inviano la propria candidatura direttamente presso gli enti i cui progetti sono stati approvati.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Per la partecipazione all'esperienza di Leva Civica senior è riconosciuta ai volontari una indennità mensile, per un massimo di 12 mensilità, pari a:

- € 118,90 per 5 ore settimanali di servizio;
- € 237,80 per 10 ore settimanali di servizio;
- € 356,70 per 15 ore settimanali di servizio.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

I cittadini selezionati non devono aver già partecipato ad altri progetti di Leva Civica senior.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino: Sito ATS Brianza: Leva civica Lombarda Senior
Per gli operatori: Portale di Regione Lombardia "Bandi e Servizi": www.bandi.regione.lombardia.it

APPROFONDIMENTI

Leva civica Lombarda Senior

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto n. 12259 del 21/09/2026

GUIDA AI SERVIZI SOCIOSANITARI

CURE DOMICILIARI



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

CURE DOMICILIARI

CURE DOMICILIARI – ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

Le Cure Domiciliari hanno lo scopo di garantire alle persone in condizione di fragilità e non autosufficienza, prestazioni sociosanitarie "integrate" presso il proprio domicilio.
Per domicilio si intende qualsiasi contesto di residenzialità individuale o collettiva eletto dalla persona a dimora abituale (ad esempio: Alloggio Protetto).

A CHI È RIVOLTA?

Il servizio è rivolto a tutte le persone, indipendentemente dall'età, che si trovano in:

- situazione di non autosufficienza parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo;
- condizione di non deambulabilità e di non trasportabilità.

È necessario avere una rete familiare formale o informale di supporto e condizioni abitative che permettano l'assistenza a domicilio.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

L'accesso è possibile a seguito di segnalazione da parte del MMG/PLS a fronte del bisogno del cittadino al Servizio competente dell'ASST di riferimento.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Sono erogate: prestazioni infermieristiche (ad esempio: medicazioni, prelievi ematici, sostituzione di catetere vescicale, gestione accessi vascolari, gestione stomie, ecc), prestazioni riabilitative, consulenze mediche, interventi di assistenza diretta per la cura della persona (OSS/ASA).

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

Il servizio è compatibile con la maggior parte degli interventi di supporto dell'assistenza domiciliare (ad esempio: Misura B1, Misura B2, ecc).

COSTI

Non sono previsti costi a carico del cittadino.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino:

- Area fragilità e cure domiciliari – Provincia di M0NZA BRIANZA
  Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) della Brianza (asst-brianza.it)
- Area fragilità e cure domiciliari – Provincia di LECCO
  Riferimenti area territoriale di LECCO –DIFRA carta dei servizi (asst-lecco.it)

Per operatori e servizi: SS Servizi per la Domiciliarità

APPROFONDIMENTI

Sito di ATS Brianza: Cure domiciliari / Cure palliative

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DM 2017 - DGR n. 6867 del 20/08/2022

CURE DOMICILIARI

CURE PALLIATIVE

Le cure palliative sono un insieme di interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva dei pazienti la cui malattia, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici. L'obiettivo delle cure palliative, infatti, è quello di migliorare il più possibile la qualità della vita del malato terminale e della sua famiglia, attivando un percorso di cura che agisca su più livelli tra cui quelli: farmacologico, assistenziale, psicologico.
La Rete assistenziale per le Cure Palliative è articolata in due tipologie, residenziale presso strutture dedicate denominate Hospice o domiciliare presso il domicilio della persona, tramite l'assistenza da parte di equipe accreditate per le Cure Palliative Domiciliari.

A CHI È RIVOLTA?

Persone che non rispondono più a trattamenti terapeutici attivi e hanno bisogno di cura, assistenza, accompagnamento e trattamento del dolore e dei sintomi.
Le cure palliative sono rivolte a persone affette da una malattia inguaribile, non solo tumorale, in fase evolutiva ed avanzata. Sono perciò assistibili anche i malati che necessitano di cure palliative affetti da malattie respiratorie, cardiologiche, neurologiche, metaboliche, infettive e post-infettive.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

È possibile accedere al servizio su segnalazione del Medico di famiglia, o del Medico Ospedaliero/RSA, oppure direttamente del paziente/caregiver ad un Ente erogatore di Cure Palliative (Hospice o equipe domiciliare accreditata). Una volta segnalata la necessità di attivare il servizio, l'Ente erogatore prescelto verifica l'appropriatezza della presa in carico del malato e concorda, insieme a lui e al suo nucleo familiare, la tipologia ed il set assistenziale più adeguato ai bisogni della persona nell'arco di 72 ore.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Consulenze specialistiche del Medico Palliativista, terapia del dolore, prestazioni infermieristiche, assistenza diretta per la cura della persona (OSS/ASA), supporto psicologico all'assistito e ai suoi familiari/caregiver, interventi di fisioterapia, addestramento al caregiver rispetto all'utilizzo di presidi ed ausili, interventi da parte di professionisti della riabilitazione e di educatori, consulenza da parte di dietista, consulenza da parte di specialista fisiatra, assistenza sociale. È assicurata anche la fornitura di farmaci per il controllo del dolore e dei sintomi connessi alla patologia. Le Cure Palliative residenziali prevedono quanto sopra riportato in regime di ricovero presso un Hospice.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

Compatibile con tutte le Misure

COSTI

Non sono previsti costi a carico del cittadino.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino:

- ASST Brianza https://www.asst-brianza.it/web/index.php/satellite/mostra_unita/giussano/59.html
- ASST Lecco https://www.asst-lecco.it/dipartimento-fragilita-rete-locale-cure-palliative/

Per operatori e servizi: SS Servizi per la Domiciliarità

APPROFONDIMENTI

Sito di ATS Brianza: Cure domiciliari / Cure palliative

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 38 del 15/03/2010 - DGR n. 5918 del 28/11/2016 - DM 2017

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

CURE DOMICILIARI

FONDO NON AUTOSUFFICIENZA – MISURA SOSTEGNO E MISURA SERVIZI

Il Fondo per le Non Autosufficienze (FNA), costituito da risorse ministeriali, è destinato alla cura e all'assistenza delle persone con disabilità e delle persone anziane non autosufficienti, assistite a domicilio dai loro familiari oppure da personale di assistenza assunto.
Le misure del FNA sono:

- **Misura Sostegno**
- **Misura Servizi**

L'erogazione dei contributi e dei voucher avviene da parte dell'ATS ed è assicurata fino all'esaurimento delle risorse assegnate dalla Regione all'ATS.

A CHI È RIVOLTA?

- Persone con disabilità non autosufficienti, con età fino a 70 anni
- Persone anziane non autosufficienti (nelle more dell'adozione del Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana 2025-2027)

Requisiti di accesso:

- condizione di non autosufficienza;
- residenza in Lombardia;
- possesso dei requisiti connessi alla condizione economica.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Per accedere alla misura bisogna presentare istanza di accesso alla valutazione:

- alla ASST di residenza *(per i pazienti «già gravissimi» secondo i criteri previsti dalla norma*)
- all'Ambito/Comune *(per i pazienti «già gravi» secondo i criteri previsti dalla norma*)

Segue la valutazione da parte dell'équipe multidimensionale integrata e, se l'esito della valutazione è positivo, si avvia la misura.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

- Misura Sostegno: prevede l'erogazione di contributi economici mensili, finalizzati a favorire il mantenimento al domicilio della persona e a sostenere il nucleo familiare nel carico assistenziale
- Misura Servizi: prevede interventi di cura della persona, di socializzazione e di sollievo per i caregiver familiari.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

Le Misure sono incompatibili con:

- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sanitarie, sociosanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità, CA, strutture residenziali di salute mentale), anche nei casi di completa solvenza;
- presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- presa in carico in Unità d'offerta semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie o sociali ≥ 18 ore (es. regime semiresidenziale di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, riabilitazione in diurno continuo, CDD, CDI, CSE, presa in carico con Sperimentazioni riabilitazione minori disabili in regime diurno ex DGR n. 3239/2012).

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

CURE DOMICILIARI

FONDO NON AUTOSUFFICIENZA – MISURA SOSTEGNO E MISURA SERVIZI

Inoltre, l'erogazione della misura Sostegno è incompatibile nei seguenti casi:

- Home Care Premium/INPS HCP, per il contributo per l'assistente familiare;
- quota di contributo previsto dalla Prestazione Universale di cui agli artt. 34-36 del D.lgs. n. 29/2024.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

- ASST Lecco: VALUTAZIONE DELLA FRAGILITÀ – ASST Lecco
- ASST Brianza: Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) della Brianza (asst-brianza.it)

APPROFONDIMENTI

Sito di ATS Brianza: Programma regionale rivolto alle persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno assistenziale e alle persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato e molto elevato – 2026-2028 (EX Misura b1)
Sito di Regione Lombardia: Fondo per le Non Autosufficienze (FNA)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR n. 6320 del 15/6/2026 - D.P.C.M. del 20/4/2026 – PNNA 2025-2027: programma regionale FNA esercizi 2026-2028

CURE DOMICILIARI

DIMISSIONI E AMMISSIONI PROTETTE

Le Dimissioni/Ammissioni Protette rappresentano un servizio integrato ospedale-territorio a supporto della continuità delle cure del paziente fragile con bisogni di elevata intensità e complessità.

Il servizio é caratterizzato dal lavoro di equipe multidisciplinari (professionisti dell'area sanitaria e dell'area sociale) che si raccordano tra loro attraverso le COT (Centrali Operative Territoriali).

La COT svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e di raccordo tra i servizi e i professionisti coinvolti nell'assistenza al paziente integrando le attività territoriali con quelle ospedaliere anche attraverso il collegamento con la rete dell'emergenza-urgenza.

A CHI È RIVOLTA?

Persone "fragili« non autosufficienti, affette da più patologie croniche, da limitazioni funzionali e/o disabilità o vulnerabilità sociali, con bisogni assistenziali complessi.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

In previsione della dimissione: ogni struttura ospedaliera del territorio dell'ATS della Brianza ha individuato dei referenti (medici, infermieri, assistenti sociali) che hanno il compito di valutare se la persona ricoverata ha bisogno di essere accompagnata in un percorso di dimissioni protette al termine della degenza.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

In base ai bisogni della persona (sanitari, assistenziali o sociali) che viene dimessa dall'ospedale possono essere attivate: cure domiciliari infermieristiche o fisioterapiche tramite l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), cure palliative al domicilio o in Hospice, cure specialistiche riabilitative o cure intermedie presso strutture specializzate, ricoveri presso strutture di lungodegenza (es: Residenza Sanitaria Assistenziale- RSA, Residenza Sanitaria Disabili –RSD, ecc.), servizi sociali dei Comuni (Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD, ecc.).

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

Compatibile con tutte le Misure/Servizi

COSTI

Non sono previsti costi a carico del cittadino.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino: Dimissioni protette

Per operatori e servizi: SS Servizi per la Domiciliarità

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPCM del 12/01/2017 - PNRR Missione 5 e 6 e DM 77/22 –
Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 –
Piano per la non autosufficienza 2022-2024 - DGR n. 2089 del 25/03/2024

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

GUIDA AI SERVIZI SOCIOSANITARI

FAMIGLIA



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

CENTRI PER LA FAMIGLIA

I centri per la famiglia sono luoghi aperti al territorio che offrono una vasta gamma di servizi psico-socio-educativi rivolti a famiglie, coppie, minori, adolescenti, anziani e persone con disabilità.

I Centri mirano a promuovere il benessere e lo sviluppo delle famiglie attraverso interventi che coprono tutto il ciclo di vita, favorendo esperienze di partecipazione attiva e lo sviluppo dei legami sociali.

A CHI È RIVOLTA?

Famiglie del territorio di ATS Brianza.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

I cittadini possono rivolgersi direttamente ad un centro, senza necessità di alcuna modulistica.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

I servizi offerti includono: socializzazione informale, ascolto professionale per le famiglie e di tutti i suoi componenti per tutto il ciclo di vita, promozione di attività ludico/culturali per bambini, adolescenti, genitori e anziani, gruppi di mutuo aiuto e/o solidarietà tra famiglie, incontri intergenerazionali, formazione su vari temi.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

L'accesso ai Centri per la famiglia è compatibile con eventuali prese in carico già attive da parte dei servizi sociali e sociosanitari.

COSTI

Non sono previsti costi a carico del cittadino.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Il cittadino può rivolgersi direttamente al centro per la famiglia più vicino:

- Il Tarassaco - CARATE BRIANZA (Via Riverio Inferiore, 3)
- Meraviglia: Mettere al centro la Famiglia - CREMENO (Piazza Santa Maria, 18/19 fraz. Maggio)
- LINFA -Lecco Interventi per le Famiglie - LECCO (Corso Monte San Gabriele, 81)
- Famiglie al centro - MACHERIO (Via Visconti di Modrone, 43)
- RISE_ Reti Senza Età - MERATE (Via Misericordia, 4/A)
- Centro per la famiglia "Edo Parma« - MONZA (Via Vittorio Emanuele, 1 p.terra)
- OIKOS- Dalle Famiglie per le famiglie - MUGGIO' (via San Rocco, 8)
- Le Famiglie al centro dell'ambito - SEREGNO (Via Ivo Oliveti, 17 / Via Stefano da Seregno, 102)
- Reticol@ 2.0 - VIMERCATE (Via Mazzini, 33)
- Il Carro – Monza (via Carrobiolo, 2)

Per gli operatori: Centri per la famiglia_D.G.R n. 4431/2025

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR n. 1507 del 13/12/2023 – DGR n.4431 del 26/05/2025 – Dduo n. 9785 del 10/07/2025 – DGR n. 6003 del 20/4/2026 – Dduo n. 5612 del 29/04/2026 – DGR n. 5143 del 13/10/2025 – Dduo n. 3477 del 18/03/2026.

FAMIGLIA

CONTRIBUTO ECONOMICO PER I SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO

Le donne in determinate condizioni patologiche, possono richiedere un rimborso annuo fino a € 400,00 della spesa sostenuta per l'acquisto dei sostituti del latte materno, riferita ai primi sei mesi di vita dei neonati.

A CHI È RIVOLTA?

Alle donne affette da condizioni patologiche* permanenti o temporanee, che impediscono la pratica naturale dell'allattamento

* Permanenti; infezione da HTLV1 e 2 - sindrome di Sheehan - alattogenesi ereditaria - ipotrofia bilaterale della ghiandola mammaria (seno tubulare) - mastectomia bilaterale - morte materna. Temporanee; infezione da HCV con lesione sanguinante del capezzolo - infezione da HSV con lesione erpetica sul seno o capezzolo - infezione ricorrente da streptococco di gruppo B - lesione luetica sul seno - tubercolosi bacillifera non trattata - mastite tubercolare - infezione da virus varicella zooster - esecuzione di scintigrafia - assunzione di farmaci che controindicano in maniera assoluta l'allattamento - assunzione di droghe (escluso il metadone) – alcolismo.

tubercolare - infezione da virus varicella zooster - esecuzione di scintigrafia - assunzione di farmaci che controindicano in maniera assoluta l'allattamento - assunzione di droghe (escluso il metadone) – alcolismo.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Il cittadino deve effettuare apposita domanda presso gli sportelli della propria ASST:
Contributo economico per sostituti latte materno- 2026
Per i nati dal 1/01 al 31/12 entro il 15 febbraio dell'anno successivo.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Erogazione di un contributo economico di € 400,00 sulla base del coefficiente ISEE e della condizione materna patologica.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

L'accesso alla misura è compatibile con eventuali prese in carico già attive da parte dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino:
Contributo economico per sostituti latte materno – 2026

Per gli operatori:
SS Servizi per la Famiglia

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR n. 2919 del 05/08/2024

FAMIGLIA

ACCANTO: SOSTEGNO PER GENITORI SEPARATI, DIVORZIATI E VEDOVI

Intervento per il sostegno delle famiglie a rischio di vulnerabilità sociale e fragilità a causa di eventi critici ed inaspettati che spesso destabilizzano le funzioni genitoriali, anche con il rischio di una sostanziale modifica della situazione economica, inducendo una riduzione del tenore di vita e una difficoltà nel mantenimento sia delle spese quotidiane che dei costi relativi ai figli, su tre linee:

- Linea “Cura e Crescita: Supporto per le spese sanitarie dei figli”;
- Linea “Un Passo Avanti: Sostegno per Studio e Relazioni”;
- Linea “Casa e Futuro: Sostegno per Affitto e Mutuo”

A CHI È RIVOLTA?

- coniuge separato o divorziato da non più di 3 anni alla data di presentazione della domanda, non più residente con i figli;
- cittadino con stato civile di coniuge vedovo: il cui evento luttuoso è avvenuto da non più di 6 anni alla data di presentazione della domanda;

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Il genitore deve effettuare la domanda attraverso il Portale di Regione Lombardia “bandi&servizi”: www.bandi.servizirl.it

Per l’accesso al Portale è necessario essere in possesso di SPID o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o Tessera Sanitaria o CIE (Carta d’Identità Elettronica).

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Contributo economico una tantum sulla base del coefficiente ISEE:

- € 2.500 con ISEE minorenni fino a €20.000;
- € 1.500 con ISEE minorenni compreso tra i € 20.000,01 e € 30.000.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

- Linea “Casa e Futuro: Sostegno per Affitto e Mutuo”: se la richiesta di contributo per il bando in oggetto riguarda solo il sostegno per l’affitto della il genitore non deve avere già beneficiato del contributo previsto dal bando “Sostegno abitativo per l'integrazione del canone di locazione a favore di coniugi separati o divorziati»;
- Linea “Cura e Crescita: Supporto per le spese sanitarie dei figli”: le spese sanitarie a favore dei figli minorenni fiscalmente a carico o maggiorenni con disabilità ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, documentate e non rimborsabili dal SSN o da sistemi di welfare aziendale o assicurazioni (ad esempio cure dentistiche, occhiali, lenti a contatto…);

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino: Contributo economico ai genitori separati, divorziati o vedovi: Misura "Accanto"
Portale di Regione Lombardia “bandi&servizi: Bandi | Bandi e Servizi
Per gli operatori: Contributo economico ai genitori separati, divorziati o vedovi: Misura "Accanto"

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR n. 3612 /2024 - Dduo n. 7662 / 2025 (allegato A)

FAMIGLIA

LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA: DESTINAZIONE FUTURO. PALESTRA CIVICA DI CITTADINANZA ATTIVA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE PROFESSIONALITA' DELLE GIOVANI GENERAZIONI

Il servizio di Leva Civica Lombarda Volontaria è promosso da Regione Lombardia ed è un intervento che offre ai giovani residenti in Lombardia un'esperienza di "cittadinanza attiva" come la partecipazione in attività dirette a favorire la realizzazione dei diritti sociali dei cittadini. L'avviso finanzia progetti promossi dagli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria che possano offrire ai giovani percorsi in diversi settori: servizi sociali e sociosanitari, protezione civile, patrimonio ambientale e riqualificazione urbana, patrimonio storico, artistico e culturale, educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, promozione e organizzazione di attività sportive, agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità. Il prossimo bando aprirà nel 2027.

A CHI È RIVOLTA?

Giovani residenti in Lombardia in età compresa tra i 18 e i 28 compiuti.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Gli enti iscritti all'Albo di Leva Civica Lombarda partecipano al bando regionale presentando i propri progetti sul portale "Bandi e servizi" (www.bandi.regione.lombardia.it).
I giovani che vogliono diventare volontari di Leva civica inviano la propria candidatura direttamente presso gli enti i cui progetti sono stati approvati.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Per la partecipazione all'esperienza di Leva Civica è riconosciuta ai volontari una indennità mensile di € 594,15. I progetti individuali hanno una durata tra gli 8 e i 12 mesi e prevedono 25 ore di presenza settimanale del volontario nel servizio in cui è assegnato.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

I giovani selezionati non devono aver già partecipato per un periodo complessivo di 12 mesi ad altri progetti di Leva Civica Volontaria Lombarda.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino: Sito ATS Brianza: Leva civica Lombarda Volontaria
Per gli operatori: Portale di Regione Lombardia "Bandi e Servizi": www.bandi.regione.lombardia.it

APPROFONDIMENTI

Leva Civica Lombarda Volontaria (regione.lombardia.it)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n.16 del 22/10/2019 - D.G.R. n. 3164 del 26/05/2020 – D.G.R. n. 3841 del 17/11/2020 – D.G.R. n. 5014 del 22/09/2025 – Decreto regionale n. 17865 del 04/12/2025

FAMIGLIA

CENTRO PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA (C.U.A.V.) - Piano Territoriale *BRIANZA: TIME FOR CHANGE*

Il CUAV si configura come un presidio specialistico finalizzato alla presa in carico di uomini che hanno commesso atti di violenza di genere nei confronti della partner o ex partner al fine di offrire un percorso trattamentale, fornendo loro strumenti per comprendere e modificare i propri comportamenti. Il progetto sperimentale «*Da Uomo a Uomo*» è realizzato da ASST Brianza in partnership con ASST Lecco, IRCCS San Gerardo dei Tintori e Consorzio Desio Brianza (Co.De.Bri.).

A CHI È RIVOLTA?

L' accesso è rivolto a uomini, con età superiore o uguale ai 18 anni che non presentano disturbi psichiatrici, dipendenze patologiche e/o gravi difficoltà linguistiche. L'accesso può essere spontaneo, a seguito di Ammonimento dal Questore, tramite invio di servizi territoriali e/o di altri Enti, in situazione di procedimento penale in atto relativi alla legge 69/19 (c.d Codice Rosso) e a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

OBIETTIVI DEL PERCORSO

Il Servizio ha come obiettivo primario la riduzione della recidiva degli agiti violenti contro le donne attraverso la promozione della consapevolezza e della responsabilità dei comportamenti stessi. Il Servizio offre supporto psicoeducativo per favorire cambiamenti duraturi e prevenire la recidiva e promuovere la cultura della non violenza.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Per informazioni e accesso al servizio è necessario contattare il numero 3336105686 (lunedì, martedì e venerdì dalle 8.00 alle 16.00, mentre il mercoledì e giovedì dalle 8.00 alle 20.00), oppure scrivere a cuav.brianza@asst-brianza.it.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Il percorso prevede un colloquio di accoglienza, valutazione del rischio e idoneità al trattamento, percorso psicoeducativo di gruppo (60 ore, incontri settimanali) e colloqui di follow up a 3 e 6 mesi.

SEDI

Casa di Comunità di ASST Brianza di Vimercate, via Brambilla n. 11;
Villa Serena – IRCCS San Gerardo dei Tintori di via Pergolesi, 33 a Monza;
Presidio di ASST Lecco di Costa Masnaga in via Papa Giovanni XXIII, n. 2.

APPROFONDIMENTI

CUAV – Centro Uomini Autori di Violenza

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Convenzione di Istanbul del 2011 – intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 – D.P.C.M. 26 dicembre 2022; D.G.R. n. 778 del 31/07/2023; D.G.R. n. 4513 del 09/06/2025.

DISABILITÀ



GUIDA AI SERVIZI SOCIOSANITARI

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

GUIDA AI SERVIZI SOCIOSANITARI

DISABILITÀ

INTERVENTI DI INCLUSIONE SCOLASTICA DI ALUNNI CON DISABILITÀ SENSORIALE

Interventi per garantire l'inclusione educativa e scolastica di studenti con disabilità sensoriale (uditiva, visiva o entrambe) attraverso il supporto di professionisti con adeguata esperienza e formazione che tramite la stesura di un Progetto Individuale, in accordo con la famiglia, accompagnano lo studente nel percorso scolastico.

A CHI È RIVOLTA?

Bambini, alunni, studenti con disabilità sensoriale che frequentano asili nido, micro-nidi pubblici e privati e sezioni primavera, scuola dell'infanzia, Primaria, Secondaria di primo e secondo grado e formazione professionale.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

La domanda deve essere effettuata dal genitore attraverso il Portale di Regione Lombardia "bandi&servizi" Bandi | Bandi e Servizi. Per l'accesso al Portale è necessario essere in possesso di SPID o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o Tessera Sanitaria o CIE (Carta d'Identità Elettronica).

Le modalità di attivazione sono differenti a seconda che lo studente con disabilità visiva, uditiva o entrambe, frequenti:

- Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo o secondo grado e Formazione professionale
- Servizi per la Prima Infanzia (Asili Nido, Micro-nidi e Sezioni Primavera).

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Sono gestite le seguenti attività:

- Integrazione e sviluppo del percorso di crescita e autonomia del bambino/alunno/studente
- Inclusione scolastica e socializzazione.

I professionisti (Assistente alla comunicazione, Tiflologo/Tifloinformatico) integrano la loro attività con quella delle altre figure (docenti curriculari, insegnanti di sostegno, assistente per l'autonomia, educatori e personale ATA) valorizzando i diversi ambiti di intervento.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

Intervento compatibile con eventuali prese in carico già attive da parte dei Servizi Sociali e specialistici.

COSTI

Non sono previsti costi a carico del cittadino.

PER INFORMAZIONI

Sito ATS Brianza: Interventi di inclusione scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale (ai sensi della l.r. n. 19/2007)

Portale di Regione Lombardia "bandi&servizi": Bandi | Bandi e Servizi

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 19/2007 - DGR n. XII/5975 del 13/04/2026 - DDUO 6727 del 21/05/2026

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

GUIDA AI SERVIZI SOCIOSANITARI

DISABILITÀ

CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI AUSILI O STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

EX L.R. 23/99

Intervento di sostegno alle persone con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) mediante un contributo economico per l'acquisto di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati finalizzati a potenziare le abilità della persona ed a migliorare la sua qualità della vita. Gli ausili e strumenti possono appartenere alle aree: domotica, mobilità, informatica o strumenti/ausili non riconducibili al Nomenclatore Tariffario o per i quali il SSN riconosce una quota di contributo inferiore al 70% del costo sostenuto dal cittadino.

A CHI È RIVOLTA?

- minorenni o adulti con disabilità;
- minorenni o adulti entro il 67° anno di età con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA);
- con un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a € 30.000,00;
- che non hanno ricevuto il contributo per l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi della L.R. 23/1999 nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda, salvo deroghe previste dalla normativa.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

La domanda deve essere effettuata dal cittadino attraverso il Portale di Regione Lombardia "Bandi e Servizi": www.bandi.regione.lombardia.it. Per l'accesso al Portale è necessario essere in possesso di SPID o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o CIE (Carta d'Identità Elettronica).

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Erogazione di un contributo economico pari al 70% della spesa effettivamente sostenuta per l'acquisto dell'ausilio, secondo i massimali previsti dalle Linee Guida nelle diverse aree di intervento, e comunque non superiore a 16.000,00 €.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

Non sono ammissibili spese sostenute per l'acquisto di strumenti/ausili per i quali esistono altre forme di finanziamento pubblico (ad es. sussidi didattici nell'ambito del diritto allo studio o le provvidenze di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", e successive modifiche ed integrazioni).

PER INFORMAZIONI

Legge Regionale 23/99 - per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati i cui beneficiari sono le persone con disabilità residenti nel territorio dell'ATS della Brianza

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 23/1999 e s.m.i. – D.G.R. n. 5323/2025 – Decreto regionale n. 19023/2018 e s.m.i. - Decreto regionale n. 17336/2025.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

GUIDA AI SERVIZI SOCIOSANITARI

DISABILITÀ

RESIDENZIALITÀ PER MINORI DISABILI GRAVISSIMI

La misura sostiene l'accoglienza, in strutture sanitarie residenziali, di minori provenienti dal domicilio, dall'ospedale o da altri nodi della rete che per la condizione di disabilità gravissima necessitano di trattamenti di cura intensivi e mantenimento funzionale, di supporto alle funzioni vitali ed in continuità assistenziale con presenza infermieristica sulle 24 ore.

A CHI È RIVOLTA?

Minori con gravissima disabilità, con età inferiore ai 18 anni, in condizioni di stabilità clinica che, in ordine alle gravi compromissioni, risultano non più appropriatamente assistibili in ambito ospedaliero e/o di norma difficilmente assistibili al domicilio, necessitano di assistenza continuativa, sanitaria e tutelare nell'arco delle 24 ore. La misura può essere utilizzata per assicurare temporanei periodi di supporto/sollievo alla famiglia laddove il minore sia assistito al proprio domicilio. Tali periodi di sollievo sono erogabili nella misura massima di 90 giorni, anche non consecutivi, nell'anno solare.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Le segnalazioni possono avvenire da parte del PLS/MMG, reparti ospedalieri/servizi sociali ospedalieri, servizi di NPIA delle ASST/IRCCS pubblici e privati accreditati, servizi sociali territoriali.
La richiesta di accesso alla misura, sottoscritta unicamente dai genitori o da chi esercita responsabilità genitoriale, deve essere inoltrata all'ATS di residenza del minore.
La valutazione di accesso alla misura viene effettuata da una equipe, coordinata dall'ATS di residenza.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Prestazioni sociosanitarie di residenzialità di tipo continuativo. La misura può essere utilizzata per assicurare temporanei periodi di supporto/sollievo alla famiglia laddove il minore sia assistito al proprio domicilio.
Tali periodi di sollievo sono erogabili nella misura massima di 90 giorni, anche non consecutivi, nell'anno solare.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

La misura risulta incompatibile nei casi di instabilità clinica che presenta sintomatologia controllabile unicamente in contesto ospedaliero e di minori con disturbi del neuro sviluppo e disabilità complessa per i quali risultino più appropriati interventi riabilitativi (ex art. 32 del DPCM 12 gennaio 2017).

COSTI

La strutture ospitanti (RSD o CSS accreditate) hanno la possibilità di esporre una quota di compartecipazione (non maggiore al 30% dell'importo giornaliero della tariffa di ricovero che è a carico del Servizio Sanitario Regionale), relativo a prestazioni e/o attività non ricomprese tra quelle sanitarie o sociosanitarie legate alla misura.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino:
DGR n.1152/2019 - Misura "Residenzialità minori disabili gravissimi"
Per operatori e Servizi:
SS Grave Disabilità

APPROFONDIMENTI

Sito Regione Lombardia: Agevolazioni, contributi e servizi (regione.lombardia.it)

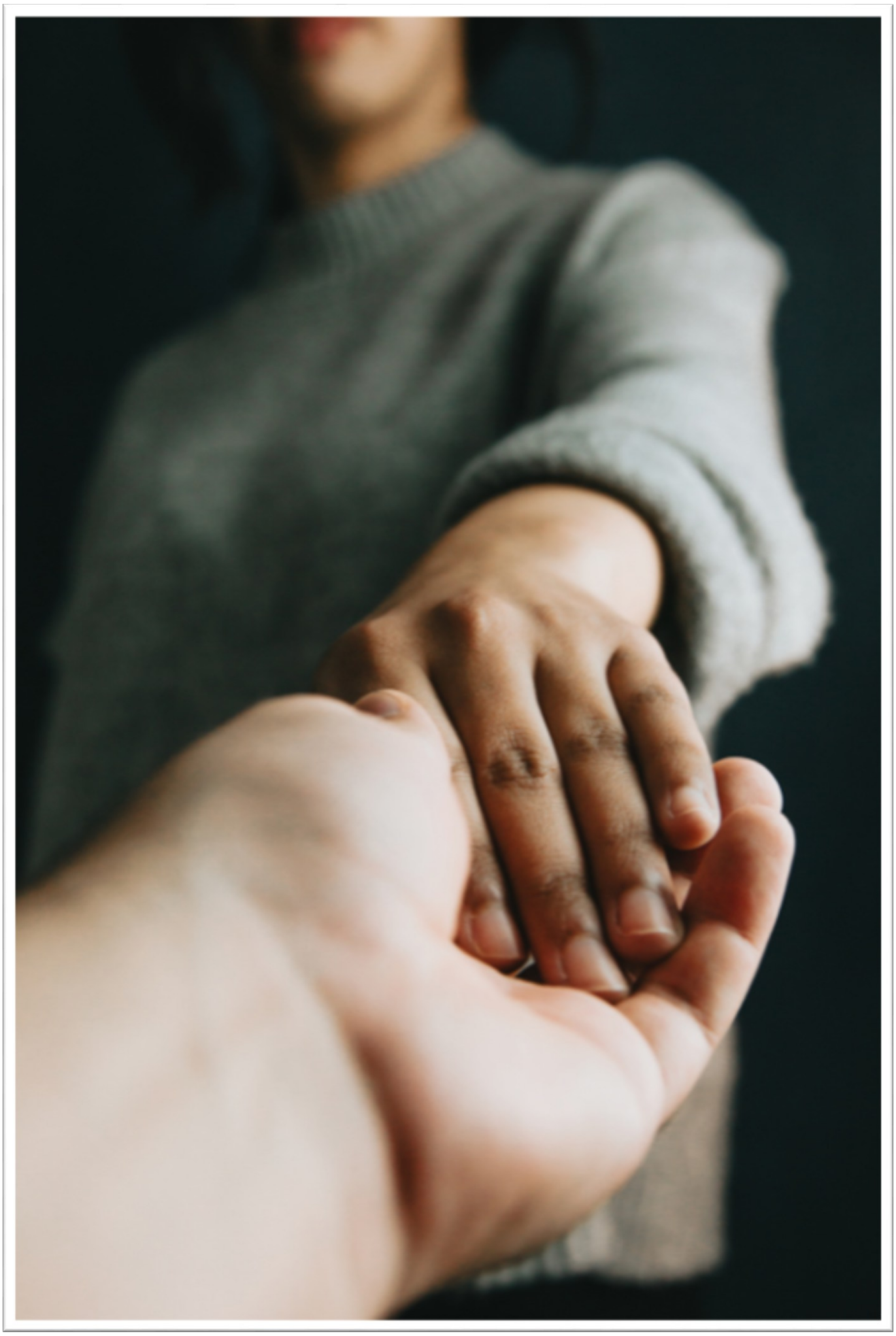
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR n. 1152 del 21/01/2019

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

GUIDA AI SERVIZI SOCIOSANITARI

SALUTE MENTALE, DIPENDENZE E DISABILITÀ PSICHICA



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

SALUTE MENTALE, DIPENDENZE E DISABILITÀ PSICHICA

INTERVENTI DI CASE MANAGEMENT

Il Case Management è un'attività di orientamento, sostegno, supporto e accompagnamento nella gestione quotidiana delle famiglie.

A CHI È RIVOLTA?

Famiglie con persone (sia minori che adulti) affette da disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico.
Indipendentemente dall'età, occorre essere in possesso di certificazione di disturbi pervasivi dello sviluppo e/o dello spettro autistico rilasciata da ente pubblico o privato accreditato.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Il cittadino o familiare di riferimento si rivolge direttamente all'Ente erogatore convenzionato con ATS per la gestione degli interventi. L'Ente effettua la valutazione del bisogno, predispone il Progetto Individuale e invia ad ATS la richiesta di attivazione.
ATS effettua la valutazione e verifica l'appropriatezza della richiesta.
Se la richiesta è appropriata autorizza il progetto e l'Ente erogatore eroga gli interventi programmati.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Le prestazioni erogate riguardano:

- informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e della persona con disabilità
- sostegno alle relazioni familiari;
- consulenza alle famiglie ed agli operatori della rete dei servizi territoriali, sociali e sociosanitari per la disabilità;
- messa a disposizione di spazi/operatori per favorire l'incontro delle famiglie, lo scambio di esperienze, il reciproco aiuto.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

La sperimentazione può essere gestita da un solo Ente erogatore.

COSTI

Non sono previsti costi a carico del cittadino.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

SC Salute Mentale Dipendenza e Disabilità Psichica, Dipartimento PIPSS, ATS Brianza
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00 Telefono: 039/2384967
Email: salute.mentale@ats-brianza.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR n. 392 del 12/7/2013

SALUTE MENTALE, DIPENDENZE E DISABILITÀ PSICHICA

#UP: PERCORSI PERSONALIZZATI IN FAVORE DI PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI IN CONDIZIONE DI DISAGIO E DELLE LORO FAMIGLIE

Misura di sostegno sociale per rispondere alle esigenze di adolescenti e giovani al fine di supportarli nell'affrontare e superare la propria condizione di disagio, intervenendo anche a sostegno della famiglia, per aiutare i genitori a leggere e accogliere i bisogni dei figli e, più in generale, ad accompagnarli nella complessa fase della crescita.

A CHI È RIVOLTA?

Nuclei familiari con preadolescenti, adolescenti e giovani di età compresa tra gli 11 e i 25 anni, che manifestano una o più condizioni di disagio, quali ad esempio il disagio psicologico ed evolutivo, l'isolamento sociale, l'abbandono scolastico, il coinvolgimento in attività a rischio o la messa in atto di comportamenti antisociali o delinquenziali residenti o domiciliati nel territorio dell'ATS Brianza.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

L' accesso al percorso avviene mediante segnalazione all'ATS Brianza da parte di: ASST/IRCCS, Comuni singoli o associati, Uffici di Piano, Enti del Terzo Settore, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie e sociali, Enti riconosciuti dalle confessioni religiose, Istituti scolastici tramite i relativi sportelli psicologico.

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Predisposizione di progetti educativi attivati mirati al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi: potenziamento delle competenze sociali e relazionali per il rafforzamento dello sviluppo e dell'autonomia personale, della consapevolezza di sé e per il consolidamento del benessere emozionale; acquisizione del proprio ruolo nella famiglia nella fase di transizione nell'età adulta; potenziamento delle competenze individuali per il percorso scolastico/formativo; valorizzazione delle abilità, acquisizione di consapevolezza e orientamento per la transizione scuola-lavoro.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

Compatibile con tutte le Misure/Servizi

COSTI

Non sono previsti costi a carico del cittadino.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino: #UP Percorsi per crescere alla grande- percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizioni di disagio

Per operatori e Servizi: SC Salute mentale, dipendenza e disabilità psichica

APPROFONDIMENTI

Sito di Regione Lombardia: #UP - Percorsi per crescere alla grande (regione.lombardia.it)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR 7503 del 15/12/2022

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

SALUTE MENTALE, DIPENDENZE E DISABILITÀ PSICHICA

PERCORSI DI CURA PER IL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)

Sperimentazione per la gestione di percorsi di cura per persone affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo in strutture residenziali/semiresidenziali (comunità terapeutiche).

A CHI È RIVOLTA?

Persone affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo che necessitano di un periodo di allontanamento da situazioni che aggravano la possibilità di permanere nella dipendenza patologica al gioco.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

L'accesso al percorso di cura è mediata dalla presa in carico presso un servizio per le dipendenze a cui il cittadino deve rivolgersi (SERT/NOA delle ASST o SMI).

ATTIVITÀ E PRESTAZIONI EROGATE

Ricovero presso strutture sociosanitarie lombarde accreditate o percorso semiresidenziale.

COMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE/SERVIZI

Compatibile con tutte le Misure/Servizi

COSTI

Il ricovero in struttura residenziale accreditata, su progetto declinato da un Servizio per le Dipendenze, non prevede costi a carico del cittadino.

CONTATTO PER INFORMAZIONI

Per il cittadino: I servizi per le dipendenze patologiche
Per gli operatori: SS Salute mentale e dipendenza

APPROFONDIMENTI

Sito ATS Brianza: I servizi per le dipendenze patologiche
Sito di Regione Lombardia: Gioco d'azzardo patologico: la rete dei servizi (regione.lombardia.it)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DGR n. 585 del 1/10/2018 - DGR n. 80 del 3/4/2023

GUIDA AI SERVIZI SOCIOSANITARI

STRUTTURE TERRITORIALI



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

STRUTTURE TERRITORIALI

CASA DI COMUNITA'

La Casa di Comunità (CdC) è una struttura presente nel territorio e può essere considerata il punto di riferimento sanitario, vicino a casa, a cui i cittadini possono rivolgersi per i loro bisogni di salute.

COS'E' LA CASA DI COMUNITA'?

La Casa di Comunità attraverso il PUA (Punto Unico di Accesso) accoglie e orienta il cittadino ai servizi presenti nel territorio.
Obiettivo principale è portare l'assistenza sanitaria più vicino ai cittadini, soprattutto alle persone fragili, anziane e affette da patologie croniche, favorendo la continuità della cure e l'integrazione tra i servizi.

COSA FA LA CASA DI COMUNITA'?

La Casa di Comunità gestisce l'assistenza territoriale attraverso un modello integrato in cui operano Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Infermieri di famiglia e di comunità, Specialisti, Assistenti Sociali e altri Professionisti della salute.
Tra le attività previste, a titolo esemplificativo, ci sono: informazioni, indicazioni e orientamento sui servizi, cure primarie e continuità assistenziale, prestazioni infermieristiche, prelievi e vaccinazioni, visite medico specialistiche, prevenzione, educazione sanitaria, promozione della salute, ecc.
La Casa di Comunità favorisce una presa in carico precoce e continuativa dei bisogni dei cittadini con la finalità di ridurre gli accessi impropri al Pronto Soccorso e i ricoveri ospedalieri evitabili. Di norma, prevede un'apertura nell'arco delle 24 ore, 7 giorni su 7. Al proprio interno, ogni struttura definisce i giorni e gli orari dedicati ai diversi servizi offerti.

COME SI ACCEDE?

L'accesso può avvenire:

- liberamente da parte del cittadino
- tramite invio da parte del Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta
- tramite invio da parte dello Specialista ospedaliero o territoriale
- tramite invio da parte dei Servizi Sociali

CASE DI COMUNITA' PRESENTI SUL TERRITORIO

Per conoscere l'ubicazione e i dettagli sulle Casa di Comunità del territorio accedere ai siti internet delle ASST:

ASST BRIANZA: Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) della Brianza

ASST LECCO: Case di Comunità – ASST Lecco

STRUTTURE TERRITORIALI

OSPEDALE DI COMUNITA'

L'ospedale di comunità è una struttura di cura temporanea che offre un ambiente protetto alla persone che hanno ancora bisogno di assistenza dopo un ricovero ospedaliero o durante una fase di recupero, con l'obiettivo prioritario di rientrare al proprio domicilio.

COS'E' L'OSPEDALE DI COMUNITA'?

L'ospedale di comunità è una struttura che offre assistenza in regime residenziale per un periodo di tempo limitato. Garantisce prestazioni sanitarie e sociosanitarie a media e bassa intensità. Non è una struttura che risponde a bisogni acuti.

COSA FA L'OSPEDALE DI COMUNITA'?

L'ospedale di comunità accoglie persone che necessitano ancora di assistenza.
Al suo interno sono presenti diversi professionisti della salute che collaborano tra di loro al fine di garantire una presa in carico completa del paziente.
Tra le attività previste, a titolo esemplificativo, ci sono: cure mediche generali, servizi di radiologia, servizi di laboratorio, fisioterapia, consulenza specialistica, ecc.

COME SI ACCEDE?

L'accesso avviene a seguito di valutazione e invio da parte di:

- Medico di Medicina Generale
- Dimissione Protetta
- Servizi presenti sul territorio (Centrali Operative Territoriali)

Non è possibile l'accesso diretto da parte del cittadino.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza